

grave vertenza lasciando tale riserva al passivo del bilancio dell'Istituto in attesa che dalla chiusura si possa accertare l'effettiva entità dell'indennizzo, e riducendo altri capitoli sia per riserve e per altre voci il fabbisogno effettivo della Mutua potrebbe essere ridotto a L. 1.400.000 circa.

Se a detta cifra si aggiunge la riserva per il citato danno di L. 600.000, si ottengono L. 2.000.000, che sommate alle L. 2.500.000 che l'Istituto verrebbe a realizzare per il rimborso della anticipazione suaccennata danno in complessivo L. 4.500.000, paricive, in cifra tonda, al passivo di bilancio del 1930.

La somma di L. 1.400.000 da versarsi e stralzo dall'Istituto verrebbe corrisposta in rate intercorrenti di 3 mesi, salvo un primo versamento di L. 700.000 all'atto della ratifica della convenzione.

L'onere di così fatta liquidazione ricade interamente a carico della Speciale Gestione dei Rischi di guerra.

Il Direttore Generale ritiene opportuno di informare l'En. Consiglio di Amministrazione